Nagorno-Karabakh. Torna la tensione, Baku accusa: Attaccati da truppe armene, ora ritiro completo

scritto da Scenari Internazionali | 4 Agosto 2022

Ieri nuovi incidenti hanno interrotto la tregua sin qui mantenuta dai contingenti militari di Azerbaigian, Armenia e Russia, Paesi firmatari dell'accordo trilaterale concluso nel novembre 2020 per il cessate-il-fuoco nell'ultimo conflitto in Nagorno-Karabakh, territorio conteso da decenni ma che il diritto internazionale assegna all'Azerbaigian, sulla base di quattro risoluzioni ONU approvate nel 1993 e una nel 2008. All'origine delle nuove ostilità, vi sarebbe, secondo fonti armene, un attacco da parte azera. Quest'ultima smentisce e punta il dito contro distaccamenti armeni illegali, accusandoli di aver aperto il fuoco tra i distretti di Lachin e Kalbajar.

A cura della Redazione

Nella giornata di ieri, 3 agosto, il **Ministero della Difesa** della Repubblica dell'Azerbaigian ha emanato un comunicato stampa relativo a quella che viene definita **operazione di rivincita**, condotta dall'esercito di Baku.

Il comunicato evidenzia che *«nel territorio dell'Azerbaigian, dove è temporaneamente dispiegato il contingente di mantenimento della pace russo, membri di formazioni armate armene illegali hanno gravemente violato le disposizioni della dichiarazione del 10 novembre 2020 e, il 3 agosto, hanno commesso un atto terroristico e di sabotaggio contro le unità dell'esercito dell'Azerbaigian»*.

Secondo quanto si apprende, l'attacco ha provocato l'uccisione di un militare, **Kazımov Anar Rustəmoglu**, che *«è ora un martire»*. Inoltre, membri di distaccamenti armati armeni illegali avrebbero tentato di impadronirsi delle **Alture di Girkhgiz**, situate su una catena montuosa che copre il territorio delle regioni di **Kalbajar** e **Lachin**, e di stabilirvi nuove posizioni di combattimento.

Come risultato dell'operazione di rivincita "Vendetta", condotta dalle unità dell'esercito dell'Azerbaigian – prosegue il comunicato – le Alture di Girkhgiz, tra cui **Saribaba** e diverse alture strategiche lungo la **Catena del Karabakh** delle Montagne del Piccolo Caucaso, sono state messe sotto controllo. Attualmente, le unità dell'esercito dell'Azerbaigian stanno svolgendo lavori di ingegneria per la **creazione di nuove posizioni** e la posa di **vie di rifornimento** su frontiere utili.

Durante l'operazione – fanno sapere da Baku – sono state **distrutte diverse postazioni** di combattimento di distaccamenti armati armeni illegali ed è stato inflitto un attacco aereo ad un'unità militare di stanza nell'insediamento di **Yukhari Oratagh**, nell'ex regione di Aghdara. Di conseguenza, la manodopera dei distaccamenti armeni illegali è stata annientata e ferita, così come sono stati distrutti diversi obici D-30, veicoli militari e una grande quantità di munizioni.

L'Azerbaigian ha ripetutamente affermato che la presenza delle forze armate armene e delle **formazioni armate armene illegali** nei territori sovrani, dove sono temporaneamente di stanza le forze di pace della Federazione Russa, rimane una **fonte di pericolo**, in contrasto con la Dichiarazione Congiunta.

Sono assolutamente necessari, secondo la parte azera, la **smilitarizzazione** di quei territori, il **ritiro completo** delle truppe armene e il **disarmo** dei distaccamenti armati armeni illegali. Il Ministero della Difesa dichiara che, in base alla Costituzione della Repubblica dell'Azerbaigian, qualsiasi **atto terroristico** e provocazione commessi nei territori sovrani del Paese sarà decisamente impedito e le **contromisure** saranno ancora più schiaccianti.

Anche il **Ministero degli Affari Esteri** ha emanato un comunicato stampa in cui viene sottolineato che *«il sanguinoso incidente avvenuto il 3 agosto dimostra ancora una volta che l'Armenia ha violato gravemente l'accordo trilaterale e allo stesso tempo ha minato gli sforzi per la normalizzazione delle relazioni tra i due Stati»*. Si tratta inoltre di

un *«indicatore della mancanza di rispetto dell'Armenia per gli sforzi dei mediatori internazionali»*.

Nel testo si legge che tutta la **responsabilità dell'incidente** avvenuto sul territorio dell'Azerbaigian *«ricade sulla leadership politica e militare dell'Armenia, che non ha ancora ritirato distaccamenti armati illegali dai territori dello Stato vicino»*. Il Ministero fa sapere infine che il governo continuerà *«ad adottare tutte le misure appropriate per garantire la sicurezza dei territori dell'Azerbaigian e l'integrità dei suoi confini»*.